

Economia lavoro

FINANZIARIA '96. Iniziate le votazioni al Senato dopo la replica del ministro del Bilancio



Roberto Masera ministro del Bilancio

LA DIVISIONE DELLE SCOMMESSE	
Dati previsionali espressi in miliardi di lire	
TOTOCALCIO	
Stato	27
Coni	32
Vincite	38
Credito sportivo	3
TOTOGOL	
Stato	33
Coni	33
Vincite	33
GRATTA E VINCI	
Fondo occupazione	40
Vincite	40
Spese	20
ALTRE LOTTERIE	
Stato	40
Vincite	40
Rivenditori	10
Spese pubblicitarie	10



Sulle totoscommesse il fisco si cautela da perdite di gettito

ROMA. Il governo ha presentato al Senato l'annunciato emendamento al collegato alla finanziaria che istituisce il Totocommesso. In effetti si tratta di un sub-emendamento a una proposta del presidente del gruppo Ccd Massimo Palombi. Sarà discusso e votato nei prossimi giorni, ma sul tema pesano molte incertezze in particolare su due aspetti: il meccanismo del gioco e la suddivisione degli introiti.

La gallina dalle uova d'oro?
Non è certo un caso se le federazioni sportive diverse dal calcio (basket, pallanuoto, ciclismo, rugby) hanno chiesto di essere ascoltate per le loro gare tra le mani stazionate per le scommesse per sollecitare una partecipazione anche economica. C'è stata anche qualche dichiarazione un po' avventata, per esempio la minaccia di scissione della Lega Basket se non fossero arrivati i soldi. E questo chiede una redistribuzione che non promette solo il calcio ma è sbagliato credere che nello sport italiano sia perdersi un sorto di pioggia d'oro. Adesso c'è il sub-emendamento del governo che desta pure non pochi timori in casa Ccd.

Vediamone i contenuti. Resta l'impianto dell'emendamento Palombi che prevede la possibilità di affidare l'organizzazione dell'esercizio delle scommesse a totalizzatori a quota fissa su competizioni sportive organizzate o svolte sotto il controllo del Coni o persone fisiche, società ed altri enti «che offrano adeguate garanzie». Spetta al governo, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, determinare per decreto le norme per l'organizzazione e l'esercizio delle scommesse. In più il governo stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio vengono determinate le quote deviate dall'introito delle scommesse (sia a totalizzatore che a quota fissa) di nuova istituzione (il Totocommesso) spettanti allo Stato e al Coni. Quote che sono naturalmente al netto dell'imposta sugli spettacoli (5 per cento che entra il governo) e delle quote attribuite al concessionario e degli oneri di diretta imputazione del concessionario.

Masera contro Bankitalia

«Attenti all'impatto delle critiche sui mercati»

La manovra va bene così. Non saranno necessarie ulteriori misure aggiuntive. Lo ha affermato ieri al Senato il ministro del Bilancio Masera in polemica con Bankitalia e il governatore Fazio, che aveva ipotizzato un «buco» di 11.000 miliardi. «E gusto sollecitarsi a fare di più e di meglio - ha detto Masera - ma occorre valutare l'impatto di queste sollecitazioni sulle variabili finanziarie». È a palazzo Madama comincia la maratona del voto.

una «supposta aleatoria» della manovra e sulla opportunità di «forzarla» con misure aggiuntive perché «oggi sono contemplati le spese e le previsioni dei redditi alla base del Dpef, confermati nelle finanze del 1995 e 1996».

Impossibili altri tagli
A chi suggerisce manovre aggiuntive, oltre a quella già indicata di 5.300 miliardi di lire annue per la necessità di interventi specifici come l'invio di tre truppe in Bosnia e le famose sentenze della Corte costituzionale, Masera ha chiesto di tutti i settori dove sarebbe difficile un ulteriore intervento. Le difficoltà a cercare altri tagli sarebbero enormi a meno di non decidersi a scelte drastiche, interventi possibili ma di rilevante impatto sociale. Sulle entrate, escluse le imposte in ritardo, non ci sono più margini di manovra. «Le rinegoziazioni dell'Ici contro le quali si sono dichiarate tutte le forze politiche, resta un eventuale aumento di un punto dell'Ici per un gettito di 500 miliardi che è però sconsigliabile per evitare tensioni sociali», conclude dal diavolo tra chi paga le tasse e chi evade. Ha però ammesso che, nelle previsioni per il '96, persistono voci che presentino qualche incertezza, come il gettito del concordato fiscale per l'anno in corso che si riflette sul

di urbani senza ricorrere a concessioni) la serata con un anticipo di qualche ora sulle previsioni (si doveva cominciare a votare oggi) l'assemblea di Palazzo Madama ha emesso i primi verdetti sui molti edg presentati al collegato.

Gli ordini del giorno
Approvati uno per la ripartizione dei trasferimenti agli Enti locali che tenga conto della quantità e qualità dei servizi erogati e uno per obiettivi fiscali per un più equo e sicuro tributo alle famiglie, respinto uno del Ccd per detrazioni fiscali alle scuole private.

L'andamento della discussione generale non ha chiarito come voterà il Polo. C'è difformità di posizione tra chi, come An e federalisti, si oppone e chi, come Dc e Cdu, si riserva di decidere quando potranno valutare il testo risultante dalla votazione degli emendamenti. Inerte le scelte dei Verdi che potrebbero votare contro. Infine un grappolo di leghisti e cosiddetti indipendenti, sgrignolati dall'ormai famoso Emmeo Enzo Boso, ha minacciato di uscire dall'aula al momento del voto per protestare contro il ritardo con cui il governo attua i provvedimenti urgenti di espulsione degli immigrati sospesi e delinquere.

Sanità, Monorchio alle Regioni: non fate nulla contro il deficit

Le Regioni, pur essendo nelle condizioni di disporre delle necessarie occorrenze finanziarie per sanare i disavanzi di spesa sanitaria, non sono altrettanto tempestive nel reperire le risorse relative. Lo afferma nella sua relazione alla Camera il Ragioniere Generale dello Stato, Andrea Monorchio, ha portato all'audizione in Commissione Affari Sociali della Camera. Monorchio, inoltre, avverte: il Tesoro non è più disposto a finanziare i nuovi deficit. Dal 30 giugno '96, se ci sarà un nuovo buco, toccherà alle Regioni intervenire con ticket o tagli per far quadrare i conti. Per ripianare i disavanzi, dall'aprile scorso le Regioni avrebbero attivato risorse per 4.397 miliardi (di cui 3.480 dalla Cassa Depositi e Prestiti) a fronte di un disavanzo residuo complessivo a fine '94 di 20.918 miliardi. Monorchio ha rilevato che la spesa sanitaria è aumentata del 50% in termini assoluti dal 1988 a oggi, per ragioni sociali, ma anche per comportamenti anomali di gestione di Regioni e Usl.

Non è certo un caso se le federazioni sportive diverse dal calcio (basket, pallanuoto, ciclismo, rugby) hanno chiesto di essere ascoltate per le loro gare tra le mani stazionate per le scommesse per sollecitare una partecipazione anche economica. C'è stata anche qualche dichiarazione un po' avventata, per esempio la minaccia di scissione della Lega Basket se non fossero arrivati i soldi. E questo chiede una redistribuzione che non promette solo il calcio ma è sbagliato credere che nello sport italiano sia perdersi un sorto di pioggia d'oro. Adesso c'è il sub-emendamento del governo che desta pure non pochi timori in casa Ccd.

Vediamone i contenuti. Resta l'impianto dell'emendamento Palombi che prevede la possibilità di affidare l'organizzazione dell'esercizio delle scommesse a totalizzatori a quota fissa su competizioni sportive organizzate o svolte sotto il controllo del Coni o persone fisiche, società ed altri enti «che offrano adeguate garanzie». Spetta al governo, entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge, determinare per decreto le norme per l'organizzazione e l'esercizio delle scommesse. In più il governo stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio vengono determinate le quote deviate dall'introito delle scommesse (sia a totalizzatore che a quota fissa) di nuova istituzione (il Totocommesso) spettanti allo Stato e al Coni. Quote che sono naturalmente al netto dell'imposta sugli spettacoli (5 per cento che entra il governo) e delle quote attribuite al concessionario e degli oneri di diretta imputazione del concessionario.

NEDO CANETTI
ROMA. È la seduta pomeridiana di ieri del Senato sulla finanziaria a stata caratterizzata da un breve ma incisivo intervento del ministro del Bilancio Roberto Masera che ha risposto direttamente ai 59 oratori intervenuti nella discussione generale. Il ministro ha risposto a molti dei quesiti e dei dubbi presentati in aula. «Il bilancio è in linea con le previsioni», ha detto Masera, «ma occorre valutare l'impatto di queste sollecitazioni sulle variabili finanziarie». È a palazzo Madama comincia la maratona del voto.

Fazio, attento alla lira
Masera ha difeso la manovra che definisce una ponderata serie di scelte di bilancio. «L'approvazione in modo tempestivo», ha aggiunto, «dell'emendamento di Masera sul bilancio del 1996 è di vitale importanza per la lira». Il ministro ha nel

contempo risposto ancora una volta alle sollecitazioni a votare misure aggiuntive, anche superiori ai 10 mila miliardi, adducendo che ai ministri economici non risultano scostamenti dalle previsioni del Dpef. Le sollecitazioni a fare qualcosa di più, ha affermato, «risultano un po' ridondanti al governo». Antonio Fazio - sono molto importanti in particolare, ora siamo più concreti e precisi, nel delineare le ipotesi operative di azioni concrete. Ma ecco l'elenco delle voci da valutare. L'impatto che queste sollecitazioni operative in termini non istituzionali, possono avere sulle variabili finanziarie.

Sul dibattito in corso al Senato da lunedì Masera ha risposto alle critiche provenienti dal Polo di

Treu: «Una ipotesi ragionevole per l'applicazione delle sentenze della Corte costituzionale»

Pensioni, gli arretrati arrivano in Bot

RAUL WITTENBERG
ROMA. Qui il ministro e passa di persona il tempo che aspetta gli emendamenti alla finanziaria. Il ministro del Bilancio Masera ha risposto ai 59 oratori intervenuti nella discussione generale. Il ministro ha risposto a molti dei quesiti e dei dubbi presentati in aula. «Il bilancio è in linea con le previsioni», ha detto Masera, «ma occorre valutare l'impatto di queste sollecitazioni sulle variabili finanziarie». È a palazzo Madama comincia la maratona del voto.

Maggiori tasse
Sui conti della finanziaria, in particolare, si è parlato della spesa per le pensioni. Il ministro del Bilancio Masera ha risposto ai 59 oratori intervenuti nella discussione generale. Il ministro ha risposto a molti dei quesiti e dei dubbi presentati in aula. «Il bilancio è in linea con le previsioni», ha detto Masera, «ma occorre valutare l'impatto di queste sollecitazioni sulle variabili finanziarie». È a palazzo Madama comincia la maratona del voto.

trali. Questi dunque i dati che il ministro ha presentato al Senato. Il ministro ha risposto ai 59 oratori intervenuti nella discussione generale. Il ministro ha risposto a molti dei quesiti e dei dubbi presentati in aula. «Il bilancio è in linea con le previsioni», ha detto Masera, «ma occorre valutare l'impatto di queste sollecitazioni sulle variabili finanziarie». È a palazzo Madama comincia la maratona del voto.

Maggiori tasse
Sui conti della finanziaria, in particolare, si è parlato della spesa per le pensioni. Il ministro del Bilancio Masera ha risposto ai 59 oratori intervenuti nella discussione generale. Il ministro ha risposto a molti dei quesiti e dei dubbi presentati in aula. «Il bilancio è in linea con le previsioni», ha detto Masera, «ma occorre valutare l'impatto di queste sollecitazioni sulle variabili finanziarie». È a palazzo Madama comincia la maratona del voto.

Beni culturali

Un ministero da smantellare? Il Fai dice no

ROMA. Il Fai, il Fondo per l'ambiente, il ministero della Cultura, il ministero dei Beni Culturali, il ministero del Turismo. Il ministro del Bilancio Masera ha risposto ai 59 oratori intervenuti nella discussione generale. Il ministro ha risposto a molti dei quesiti e dei dubbi presentati in aula. «Il bilancio è in linea con le previsioni», ha detto Masera, «ma occorre valutare l'impatto di queste sollecitazioni sulle variabili finanziarie». È a palazzo Madama comincia la maratona del voto.

MERCATI	
BORSA	
MIB	923 0,28
MIBTEL	9.345 0,81
MIB30	13.902 1,09
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ	
MIB TESSILI	1,6
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ	
MIB CEMENTI	- 0,28
TITOLO INGLESE	
BROGGER	10,13
TITOLO PEDIGRINO	
PRMFAFINW	- 0,06
LIRA	
DOLLARO	1.500,28 + 0,80
YEN	1.123,75 - 3,73
MARCO	19.555 - 0,07
ST. RUINA	2.516,81 - 1,04
FRANCOFR.	329,05 - 0,48
FRANCO SV.	1.995,62 - 3,72
FONDI	
AZ ONARI LIGURIANI	- 0,10
AZ ONARI ESTERI	- 0,18
BIANCA ITALIANI	- 0,08
BIANCA ESTERI	- 0,11
OBBLIGAZ. ITALIANI	- 0,09
OBBLIGAZ. ESTERI	- 0,06
BOT	
6M SE	0,28
6M SI	0,22
1 ANNO	0,32